

Rev. Sun Myung Moon

La Centralità della Scienza e i Valori Assoluti

IV^a Conferenza Internazionale sull'Unità delle Scienze

27 Novembre 1975 - New York

Onorevole Presidente, eminenti scienziati, rispettati professori e studiosi, È con il più grande piacere che porgo il mio più caloroso benvenuto a tutti voi presenti oggi a questa “Conferenza Internazionale sull'Unità delle Scienze”. Siamo profondamente onorati della vostra presenza.

Come molti di voi già sanno, questa conferenza è stata avviata nel novembre del 1972. Ne abbiamo fatto un evento annuale e la seconda conferenza si è tenuta nel novembre dell'anno successivo a Tokyo, la terza conferenza a Londra, e ora stiamo tenendo di nuovo la quarta conferenza qui in America. Sono particolarmente grato a coloro che sono stati presenti alle conferenze ogni anno. La vostra continua presenza indica che, mentre svolgevate un'intensa ricerca nei vostri campi specifici, vi siete sforzati di applicare i vostri sforzi all'obiettivo comune che è il benessere di tutta l'umanità.

Oggi, in tutti i campi, le persone sono inclini a restringere la loro ricerca ad aree piccole e limitate, in modo da tendere a perdere lo scopo generale o la centralità del loro argomento. Così facendo, perdono la vitalità che si produce e che funziona solo attraverso l'integrazione armoniosa tra i campi. Si allontanano dalla motivazione e dallo scopo originali della scienza, che è quello di realizzare la felicità umana. All'estremo possiamo anche trovare casi in cui le persone hanno distrutto la propria felicità con le loro invenzioni.

La frammentazione delle scienze è analoga a un corpo costituito da cellule sparse che non hanno vita. Quando esaminiamo la struttura del corpo umano, ci sono milioni di cellule in una rete interconnessa che rende possibile al corpo di funzionare con vitalità. In un essere umano c'è il cervello che è il punto centrale e il soggetto da cui il messaggio e i comandi passano attraverso il midollo spinale e le terminazioni nervose per raggiungere ogni cellula, facendo così funzionare armoniosamente i milioni di cellule. L'occhio, come è vero per qualsiasi parte del corpo umano, ha lo scopo individuale per il bene dell'occhio stesso, mentre allo stesso tempo serve allo scopo di tutto il corpo. Ogni parte del corpo umano ha un duplice scopo. Pertanto, il dolore in una cellula, che è l'unità di base del corpo umano, provoca dolore a tutto il corpo; e viceversa la salute di ogni cellula dà salute a tutto il corpo. Senza una relazione normale e un ordine tra le cellule, un uomo si ammalerà.

Credo che la struttura o l'organizzazione ideale di qualsiasi unità o gruppo nella società umana dovrebbe essere come la struttura del corpo umano. La società di oggi, privata di tale relazione e ordine, è paralizzata e malata. C'è qualcosa di disperatamente sbagliato! L'uomo, consapevole del caos e della confusione, è frustrato. L'esplosione demografica, l'inquinamento e lo sfruttamento delle risorse naturali non sono gli unici problemi. La malattia della società risiede nell'essenza stessa dell'essere umano.

Per affrontare tutti questi problemi, l'uomo deve avere una mente chiara e sana in modo da poter funzionare in modo efficace. Ciò di cui abbiamo bisogno non è una rivoluzione industriale o tecnologica, ma una grande rivoluzione della coscienza umana. La soluzione ai problemi sociali non si limita alle scienze naturali, ma deve essere interdisciplinare e influenzare le aree delle scienze sociali, delle arti, della religione, ecc. I problemi menzionati in precedenza non sono limitati a un solo paese. Non sono quelli di un'epoca, ma in ultima analisi della storia umana, che influenza il passato, il presente e il futuro.

Passando attraverso questa rivoluzione della coscienza umana, l'uomo deve essere condotto in modo tale da utilizzare i risultati della sua ricerca per la coesistenza pacifica di tutta l'umanità in modo molto creativo e produttivo. L'ideale dell'uomo può essere realizzato solo quando egli serve lo scopo individuale e lo scopo pubblico in completa armonia.

Nel campo delle scienze naturali, come in ogni altro campo di ricerca, lo scopo individuale immediato deve essere raggiunto insieme allo scopo a lungo termine e più ampio di integrarsi con altri campi per l'intera umanità. Solo allora possiamo trovare il vero significato dei risultati della ricerca.

Al fine di integrare tutti i campi specifici della ricerca, abbiamo bisogno di un progetto o di un progetto più ampio. In questo modo possiamo avere un ideale comune davanti a noi mentre procediamo a raggiungere questa integrazione. Lo scopo principale di questa Conferenza sull'Unità delle Scienze è quello di produrre quel progetto. Permettetemi di offrire alcune riflessioni riguardo a questo progetto.

L'uomo è consapevole di avere la vita dentro di sé perché la sua mente, che ha origine da una fonte della dimensione più alta, non si limita allo spazio e al tempo. Questa fonte può essere chiamata la mente cosmica o la causa prima di tutti gli esseri. L'uomo deve essere in grado di comprendere la centralità del valore assoluto nel cosmo per dare senso alla sua vita.

Stabilendo un nuovo ordine mondiale in cui tutta l'umanità sia composta da fratelli e sorelle, trascendendo i confini nazionali e razziali e vivendo come un'unica famiglia umana, possiamo godere del mondo ideale con vera pace e felicità. Al fine di rendere tale realtà, la scienza deve essere valutata al di fuori del regno della scienza. La politica scientifica deve essere determinata tenendo conto della società nel suo insieme. Non dobbiamo perdere il punto centrale di tutto lo scopo: la scienza non è per la scienza in sé, ma per il benessere dell'umanità. In altre parole, affinché lo sviluppo della scienza

abbia un significato nella vita quotidiana dell'uomo, l'uomo deve discutere e stabilire uno standard di valore in termini di tutto.

La scienza inizia la sua ricerca sulle cose visibili ed esterne. Tuttavia, la scienza può anche aiutare a comprendere le frontiere delle cose invisibili o interne di una dimensione spirituale. Infine, dovrebbe avvenire l'integrazione dei due regni. Quindi, dobbiamo essere in grado di avere un punto centrale situato nel mondo esterno, visibile, collegato al punto centrale situato nel mondo metafisico della dimensione superiore. Allora, con quest'ultimo come asse immutabile, l'altro girerà intorno ad esso per l'eternità nell'azione del dare e del prendere-dare significato e valore assoluto a tutte le cose nello spazio e nel tempo.

In conclusione, auspico sinceramente che tutti voi qui presenti presentiate liberamente i risultati delle vostre rispettive ricerche, scambiate opinioni senza riserve e discutiate questioni comuni da un punto di vista ampio che abbracci l'intero scopo del benessere dell'umanità. Credo che possiate osservare, afferrare e risolvere tutti i problemi esistenti della società umana se utilizzate in modo unificato la conoscenza dei vostri rispettivi campi specializzati. In questo modo si stabilirà ed esalterà la centralità della scienza e dei valori assoluti, in rapporto al mondo esistente.

Spero che contribuirete senza riserve a questo vasto progetto. Grazie.